

# RIENZE di CHIMICA

stagnola (v. fig. 3) dopo averla privata della carta; la stagnola potete trovarla in qualunque pacchetto di sigarette o stecca di cioccolato. Non avverrà alcunchè di visibile, se però si aggiunge al liquido un'altra soluzione sufficientemente concentrata ottenuta sciogliendo in acqua del sale da cucina, avverrà una reazione abbastanza vivace, la stagnola cambierà colore diventando rossa, perchè si trasformerà in rame ed il liquido si scalderà tanto che a volte può anche fumare;

c) nel terzo (v. fig. 4) si aggiungano dei ritagli di zinco (acquistato dai lattonieri o in ferramenta) e dell'acido cloridrico o muria-tico oppure dell'acido solforico (quest'ultimo deve essere versato con precauzione) aggiunto in eccesso in modo da sciogliere tutto lo zinco. Avverrà una reazione molto energica con vivace effervescenza; la soluzione in pochi minuti si decolorerà e si otterrà un deposito rossastro di rame, anzi a volte il rame separandosi, presenta la stessa forma dei ritagli di zinco usati.

Inclinando il recipiente si versi via il liquido rimasto in queste esperienze che non serve più e si ricuperi invece il rame in polvere od in focchi separatosi nel fondo; lo si metta in una provetta contenente un pezzetto di pietra pomice per regolarizzare l'ebollizione od ancora meglio in un bicchiere di vetro resistente al fuoco, si aggiunga una miscela di acqua ed acido cloridrico (v. fig. 5) oppure di acqua ed acido solforico, preparata quest'ultima versando lentamente con precauzione e servendosi di una bacchetta di vetro, l'acido nell'acqua e non viceversa (v. fig. 6).

Si vedrà che, anche facendo bollire a lungo, il rame non verrà attaccato minimamente da questi acidi ed il liquido rimarrà perfettamente incolore; se però si aggiunge ad esso a piccole porzioni per volta dell'acqua ossigenata, facendo bollire ogni volta, il rame lentamente tornerà in soluzione ed otterremo nuovamente un liquido che si colorerà in azzurro per formazione di cloruro o solfato di rame.

